



**PARERE MOTIVATO**  
**n. 153 del 25 NOVEMBRE 2015**

Oggetto: **Comune di Comune di VERONA. PUA residenziale in via Gardanese località Croce Bianca (VR).**  
**Verifica di Assoggettabilità.**

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS**

**PREMESSO CHE**

- la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed i materia di paesaggio", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 co. 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, che all'art. 6 co 3° prevede che in caso di modifiche minori dei piani e dei che determino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D.lgs;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 4/2008, è ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo D.lgs la Commissione Regionale VAS già nominata con DGR 3262 del 24.10.06 e DGR n. 23 del 21.01.14;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvate le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Sezione Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-NuVV).
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012, con la quale si prende atto del parere VAS n. 84/12 per fornire linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013, con la quale si prende atto del parere VAS n. 73/13, ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;



- La Commissione VAS si è riunita in data 25 novembre 2015 come da nota di convocazione in data 23 novembre 2015 ns. prot. gen. 476382/71.03.

**ESAMINATA** la documentazione trasmessa dal Valutatore, Arch. Emanuela Volta, sotto elencata, acquisita al protocollo regionale al n. 281034 del 08/07/2015, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per il Pua Residenziale di Via Gardanese in Loc. Croce Bianca - Comune di Verona:

- Elenco Autorità competenti in materia Ambientale;
- Rapporto Ambientale Preliminare.

**CONSIDERATO** che da una verifica della documentazione presentata, non risultavano trasmessi tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo, per cui, per completare l'istruttoria e quindi sottoporre il tutto alla Commissione per l'espressione del parere di compatibilità ambientale, la Sezione Coordinamento Commissioni (Vas-Vinca-Nuvv), chiedeva, con nota prot n. 309340 del 28/07/2015, un'integrazione di quanto addotto

**CONSIDERATO** che nota prot. 309340 del 28/07/2015 la Sezione Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di dichiarazione relativamente ad eventuali osservazioni/opposizioni pervenute.

**VISTA** la nota del Responsabile del Procedimento del Comune di Verona. pec prot. n. 246332 del 26/08/2015 acquisita al prot. regionale 343945 del 26/08/2015, con la quale ha fatto pervenire dichiarazione attestante che sono pervenute osservazioni e/opposizioni, entro il termine del 13 luglio 2015.

**ESAMINATI** i pareri pervenuti dai seguenti soggetti competenti in materia ambientale, che in sintesi si riportano:

- Il Consorzio di Bonifica Veronese con pec prot. n. 13722 del 17/08/2015 acquisita al prot. regionale n. 334550 del 17/08/2015 ha fatto pervenire parere, che di seguito si riporta:

“ Si fa rilevare che nell'area oggetto di intervento non ricadono corpi idrici naturali e/o artificiali, oggetto di recapito delle acque meteoriche, facenti parte della rete superficiale di questo Consorzio, e che l'intervento prevede lo smaltimento delle acque piovane al suolo con sistemi di dispersione facilitata; pertanto l'intervento stesso non può determinare alterazioni al complessivo regime idraulico delle reti di scolo in gestione al Consorzio di Bonifica.

Inoltre non si riscontrano interferenze con la rete di irrigazione strutturata consorziale.

Per quanto di competenza, quindi, si esprime parere favorevole all'esecuzione dell'intervento.

- L'Arpav Dipartimento di Verona con nota prot. n. 80261/2015 del 13/08/2015 acquisita al prot. regionale n. 333857 del 14/08/2015 e n. 340770 del 24/08/2015 ha fatto pervenire parere nel quale ritiene che l'attuazione del piano non produrrà effetti significativi sull'ambiente.

- L'Autorità di Bacino dell'Adige con pec prot. n. 2015 – 0002548/U del 18/09/2015 acquisita al prot. regionale n. 374777 del 18/09/2015 ha fatto pervenire parere, che di seguito si riporta:



Con nota prot. 311647 in data 29.07.2015 la Regione del Veneto – Dipartimento Territorio – Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV) ha richiesto a questo Consorzio il parere, ai sensi del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 4/2008, sul PUA in oggetto.

Si fa rilevare che nell'area oggetto di intervento non ricadono corpi idrici naturali e/o artificiali, oggetto di recapito delle acque meteoriche, facenti parte della rete superficiale di questo Consorzio, e che l'intervento prevede lo smaltimento delle acque piovane al suolo con sistemi di dispersione facilitata; pertanto l'intervento stesso non può determinare alterazioni al complessivo regime idraulico delle reti di scolo in gestione al Consorzio di Bonifica.

Inoltre non si riscontrano interferenze con la rete di irrigazione strutturata consorziale.

Per quanto di competenza, quindi, si esprime parere favorevole all'esecuzione dell'intervento.

Si raccomanda al Comune di Verona, competente per la materia, la verifica del sistema di smaltimento delle acque piovane al suolo.

- Il Comune di Verona – Direzione Ambiente - con pec prot. n. 2015/262657 del 11/09/2015 acquisita al prot. regionale n. 388806 del 29/09/2015 ha fatto pervenire parere, che di seguito si riporta:“

Si è appreso dall'Ente Gestore della rete fognaria Acque Veronesi, prima nell'ambito della Conferenza dei Servizi per la Scheda Norma 195 di Via Bionde tenutasi il 16/06/2015 e successivamente in data 25/08/2015 su specifica richiesta dello scrivente Coordinamento, che **lungo Via Gardesane non è prevista alcuna estensione della rete fognaria** che attualmente termina all'incrocio da cui nasce la via stessa (indicata in verde nella planimetria allegata).

L'estensione della rete fognaria lungo la suddetta Via non risulta infatti inserita nel programma degli interventi con l'elenco delle opere da realizzare nel triennio 2014-2017 ([http://www.atoveronese.it/images/stories/Consiglio\\_di\\_Bacino/Delibere\\_Assemblea/2014/Allegato\\_B\\_ACVR\\_Elenco%20Interventi.pdf](http://www.atoveronese.it/images/stories/Consiglio_di_Bacino/Delibere_Assemblea/2014/Allegato_B_ACVR_Elenco%20Interventi.pdf)) approvato con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci per l'anno 2014.

Alla luce di quanto sopra e vista la consistente presenza di Schede Norma lungo Via Gardesane, si comunica che:

- non essendo possibile valutare i potenziali effetti cumulativi sulla componente suolo e sottosuolo di una tale concentrazione di scarichi in suolo (valutazione possibile con una V.A.S. del P.I.),

- venendo meno i presupposti per i quali fino al 16/06/2015 si era espresso parere favorevole ai sistemi di scarico in suolo (vedi S.N. 272) considerandoli temporanei in previsione di una imminente estensione della rete fognaria lungo la via in questione,

in via di autotutela, non risulta più possibile esprimere parere favorevole ai sistemi di smaltimento degli scarichi reflui in suolo (subirrigazione, fitodepurazione,..) nell'ambito dell'adozione del PUA di Via Gardesane e traverse della stessa, se non condizionando l'agibilità degli edifici all'allacciamento alla fognatura dinamica comunale.

Per quanto espresso sopra e preso atto che l'insieme delle nuove urbanizzazioni della zona prevede un carico organico di circa 800 ab/eq e stante i vincoli inseriti nel vigente PTA per situazioni superiori a 100 ab/eq, si ritiene, per il principio di precauzione, debba essere indicato nella convenzione urbanistica, l'obbligo, per le Ditte lottizzanti, a impegnarsi a realizzare il collettamento diretto degli scarichi reflui alla fognatura comunale, ancorchè al di fuori degli ambiti di intervento, a realizzare il tratto di fognatura necessario a garantire l'allacciamento del PUA alla rete comunale, il cui importo sarà meglio definito sulla base delle indicazioni che perverranno dall'Ente Gestore in merito alle modalità con le quali provvedere alla estensione delle attuali linee e



alla ripartizione dei costi tra i diversi interventi di trasformazione urbanistica in atto che potranno concorrere al finanziamento di un progetto organico e coordinato.

**VISTA** la relazione istruttoria tecnica per la Valutazione di incidenza in n. 141/2015 in data 14.10.15., del Settore Pianificazione Ambientale della Sezione Coordinamento Commissioni (VAS-VInCA-NUVV).

**VISTA** la relazione istruttoria tecnica predisposta dalla Sezione Coordinamento Commissioni - VAS-VInCA-NUVV -, in data 25 novembre 2015, dalla quale risulta che esaminati gli atti, si ritiene che il PUA residenziale in via Gardesane - località Croce Bianca, in Comune di Verona (VR) non debba essere sottoposta a procedura VAS, in quanto non determina effetti negativi significativi sull'ambiente.

In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali, sopra riportati, Consorzio di Bonifica Veronese e del Comune di Verona - Direzione Ambiente -, nonché le prescrizioni VInCA.

## VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO  
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE  
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

che il PUA residenziale in via Gardesane - località Croce Bianca, in Comune di Verona (VR) non determina effetti significativi sull'ambiente.

In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali, sopra riportati, Consorzio di Bonifica Veronese e del Comune di Verona - Direzione Ambiente -, nonché le prescrizioni VInCA di seguito elencate:

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti ricadenti nell'ambito di attuazione dell'intervento in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (*Bufo viridis*, *Podarcis muralis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus nathusii*, *Nyctalus noctula*, *Hypsugo savii*, *Hystrix cristata*) ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;
2. di impiegare per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee nelle aree destinate a verde pubblico esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale



**Commissione Regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

---

- (evitando l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone);
3. di verificare e documentare, per il tramite del comune di Verona, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

*Il Presidente*  
*della Commissione Regionale VAS*  
(Direttore del Dipartimento Territorio)

Arch. Vincenzo Fabris



Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore della Sezione  
Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Avv. Paola Noemi Furlanis



Il presente parere si compone di n. 5 pagine.